Via Vitt. Veneto N. 89
Tel. 44-294

Comm. Henichella

42565
42359
43091

Fabbrica Nazionale di Armi
(ex Lorenzotti) di Brescia

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

Società Anonima

RACCOMANDATA

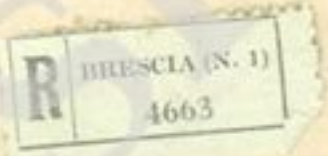






S. E. l'on.

Ivanoe Bonomi



Volta Mantovana

ASSR

La Fabbrica Nazionale d'Armi ex Lorenzotti Soc. An. con un capitale di L. I.200.000. = costituita con rogito Dott. G.Batt. Gregorini nel novembre I929, ha il proprio stabilimento in Brescia Via Rodolfo Vantini N.5, e cioè nel centro del quartiere industriale di Brescia ed in una ottima ubicazione tanto nei confronti del centro della città, come della stazione ferroviaria.

Lo stabilimento costituito interamente in cemento armato, occupa un'area di mq.5050 quasi completamente coperta.

All'ingresso, in ben adatta situazione, esistono gli uffici Tecnici ed Amministrativi e sovrastante questi un lussuoso appartamento per abitazione.

L'impianto dello stabilimento è moderno e consta di un grande salone principaleche è da ritenersi uno dei migliori esistenti in Brescia, ove trovano un ordinato ed acconcio collocamento le macchine per la meccanica.

Attorno a questo salone hanno sede gli altri vari reparti, e cioè: i magazzini, i locali di collaudo, le fucine , la falegnameria e le sale per i trattamenti chimici e termici.

L'Azienda venne fondata dal Comm. Pietro Lorenzotti nell'immediato dopo guerra, quando la sua officina per la produzione dei fucili da caccia si rese insufficente a fronteggiare la richiesta, trovando in quell'epoca le armi da caccia un largo assorbimento sul mercato nazionale ed estero.

Infatti la produzione assunse subito un larghissimo incremento tanto da raggiungere negli anni '26 e '27 il numero di 6000 fucili da caccia annui.

Contemporaneamente alla produzione di armi da caccia nel '24 venne iniziata anche la fabbricazione di armi sportive come carabine ad aria, flobert ecc. e la fabbricazione di torni, che trovarono sul marcato un benevomo accoglimento tanto da raggiungere in breve un collocamento di circa I50 annui.

Senonchè vivendo l'azienda quasi esclusivamente sul credito, soppravvenuta nel ' 27 e ' 28 la crisi generale che si ripercosse più acutamente sul commercio delle armi da caccia, prodotto di non prima necessità, l'azienda si trovò subito in condizioni difficili rese più gravi da una mancanza di senso di equilibrio economico di taluno dei dirigenti.

Fu così che nel Luglio del 1929 l'Azienda, sull'orlo del precipizio, venne dal Lorenzotti ceduta al Comm.Giacinto Mazzola, già esposto nell'Azienda per garanzie prestate, che ebbe così ad assumersi in blocco attività e passività.

. .

I nuovi dirigenti,constatata l'impossibilità di avere lavoro sufficente per a lo stabilimento dal commercio di armi da caccia e macchine utensili, conversero la loro attenzione sulla possibilità di lavorare per lo Stato in armi da guerra

Infatti si sapeva già in quell'epoca che lo Stato intendeva attingere i propri rifornimenti di armi dall'industria privata, anzicchè dai propri stabilimenti, al fine di creare nuovi nuclei di produzione bellica pel caso di guerra.

Non fu difficile avere subito nel settembre del 1929 una prima commessa da parte della R.Marina per la trasformazione di circa 10.500 fucili in moschetti, commessa per l'importo di circa 670.000 lire.

L'esperienza acquisita in questa prima lavorazione indusse i dirigenti a concorrere alla fornitura al Ministero della Guerra di circa 22.000 moschetti mod.91.T.S. . Nella licitazione privata svoltasi a Terni nel maggio 1930 infatti la Ditta rimaneva aggiudicataria della fornitura per una lievissima differenza di prezzo nei confronti di altra Ditta concorrente.

L'importanza di questa commessa ed il genere di lavorazione esclusivamente di serie, richiesero una riorganizzazione radicale dllo stabilimento, l'acquisto di parecchie macchine ed un ingente spesa di attrezzamento.

A ciò i dirigenti si accinsero non badando ai grandi sacrifici, in considerazione che essendo il fucile 91 l'arma in uso presso l'Esercito, altre commesse sarebbero seguite, così da acconsentire di ammortizzare i gravami dei nuovi impianti. A tale decisione non furono estranei gli affidamenti avuti dai nuovi Dicasteri e dallo stesso Ministro della Guerra, S.E.Gazzera, che in una visita che si degnò fare allo stabilimento, ebbe precisamente parole di sprone

a lavorare bene , dando affidamento che il lavoro non sarebbe mancato.

E' da rilevare che la lavorazione delle armi è un'industria esclusivamente Bresciana. Infatti le fabbriche di armi attualmente esistenti in Italia si limitano alla R. fabbrica d'Armi di Terni che pure al suo inizio dovette attingere gran parte delle sue maestranze nel Bresciano, ed alle officine attualmente esistenti nella Provincia di Brescia cioè: la S.A.Bredache produce mitragliatrici, la Pietro Beretta e la Fabbrica Nazionale di Armi le sole due fabbriche private produttrici di armi portatili. Questi due ultimi stabilimenti hanno un'importanza pressochè equivalente.

E' quindi la secolare tradizione Bresciana delle armi che si perpetua attraverso queste fabbriche.

Naturalmente la trasformazione dello stabilimento alla produzione di Armi da Guerra non fu nè breve nè facile, perchè le esigenze dei capitolati di contratto pretendono una lavorazione tecnicamente perfetta con tolleranze ristrettissime.

L'entusiasmo dei dirigenti, coadiuvato dalla intelligenza e dalla buona volontà dei capi e delle maestranze, fecero si che ogni difficoltà venisse rimossa ed oggi si è già arrivati alle prime consegne.

Attualmente lo stabilimento ha una capacità produttiva di circa 100 moschetti al giorno con trecento cinquanta operai dei quali ottantacinque donne

Lo stabimento in caso di necessità con pochi adattamenti ed poche altre macchine, potrebbe ospitare oltre 600 operai portando la produzione a circa 200 moschetti giornalieri.

Ne risulta quindi la importanza presente e futura dello Stabilimento. Contemporaneamente a questa lavorazione non fu trascurata la produzione dei fucili da caccia e torni nei limiti del ristretto assorbimento attuale del mercato.

Altra caratteristica lavorazione fu quella dei moschettini per i Balilla per la produzione dei quali il nostro Stabilimento ha l'esclusività.

Purtroppo le condizioni generali del Paese non hanno consentito quella larga vendita che era nelle previsioni e negli intendimenti dell'Opera Nazione-

le Balilla e che aveva lusingato l'industria a fare un opportuno attrezzamento

L'Azienda fin dal 1929 fu costituita in Società Anonima con capitale di L.400.000.== tutto di proprietà del Comm. Mazzola, e venne finanziata dalle tre banche locali, con garanzie dello stesso Comm. Mazzola. Nel 1931 ebbe aumentato il capitale a L.1.200.000.== con la conversione di L.800.000.==di crediti bancari in altrettante azioni sociali ed in seguito alle condizioni economiche creatasi al Comm. Mazzola, l'Azienda passò così di fatto in completa proprietà del Credito Agrario Bresciano, Unione Bancaria Nazionale e Banca S. Paolo. Tali Istituti di Credito però e per le loro finalità, e per la loro direttive rigidamente bancarie, e in fine per lo stato di liquidazione dell'Unione Bancaria Nzionale, non possono continuare indefinitamente nè il finanziamento nè l'interessenza industriame alla Fabbrica Nazionale di Armi.

Nè dovrebbe quindi derivare uno smantellamento dell'industria con evidente danno alla produzione Nazionale d'armi belliche. Tale disagio sarebbe poi nel caso specifico considerevolmente aggravato dal fatto che, con la scomparsa della Fabbrica Nazionale d'Armi, in Italia resterebbe un solo stabilimento completamente attrezzato per armi portatili da guerra, e cioè la fabbrica d'armi " Pietro Beretta ". Tale Ditta non avendo quindi concorrenti attrezzati , nelle licitazioni pubbliche e private potrebbe imporre prezzi d'imperio con conseguenti gravezze economiche per l'Erario.

Concludendo , la Fabbrica Nazionale d'Armi assolve una funzione economica inquadrata nell'attività industriale della Provincia di Brescia dove la fabbricazione delle armi vanta una tradizione secolare, mentre difficile sarebbe creare maestranze addestrate in altri ambienti industriali.

La Fabbrica Nazionale d'Armi assolve inoltre una funzione politica inquadrata nell'attività Nazionale, poichè in questo momento, nel quale l'Armata stà per attuare una completa trasformazione delle armi portatili, la scomparsa di uno dei due organismi industriali attrezzati per la lavorazione di queste, non può che essere dannosa per tutte le ragioni che siamo venuti ad esporre.

Fabbrica Nazionale

di Armi

in Lorenzello di Brescia

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

17.10.932

Carissimo

Ti faccio sapere che come ti piace come

Desidero —

Mi giungono notizie che si voglia

sostituire il Lavoro —

Tutto opportuno il momento scelto per la

nostra pratica —

Saluti cordiali

ASSR

Roma, 12 ottobre 1935

Caro Villa,

Sono stato oggi al Ministero della Guerra per iniziare l'azione diretta alla sistemazione della Fabbrica Nazionale d'Armi, ex. Lorenzetti.

Sottosegretario S. E. il Generale Cortese — che conosco da molti anni e che fu mio apprezzato collaboratore — mi suggerì un incontro a Roma. Verrà quindi a trattare ai Parioli ancora una decina di giorni.

Intanto ho parlato col generale Cirica che regge — nell'assenza temporanea del Cortese — la Direzione

altra copia del memoriale
che mi hai consegnato.

Cordiali saluti dal

tuo aff.

Roma I2 ottobre I932

Caro Ville,

Sono stato oggi al Ministero della Guerra per iniziare l'azione diretta alla sistemazione delle Fabbrica Nazionale d'Armi ex Lorenzotti.

Purtroppo S.E. il Generale Cortese _ che conosco da molti anni e che fu mio apprezzato collaboratore _ non é in questo momento a Roma. Una sciatica lo tratterrà ai fanghi ancora una decina di giorni.

Intanto ho parlato col Generale Sirca _ che regge nell'assenza tempoà ranea del Cortese _ la Direzione Generale d'Artiglieria, dalla quale dipendono, come sai, tutte le fabbriche d'armi e tutti i contratti di acquisto di armi.

Il Generale Sirca ha inteso perfettamente la questione e ne riferirà al Cortese che cosi saprà i motivi della mia visita e potrà nel prossimo incontro con me, prendere accordi per un'azione decisiva.

Io credo che se ci potremo assicurare l'interessamento attivo e fervido del Ministero della Guerra, ci sarà possibile concordare con l'Istituto Mobiliare una soluzione soddisfacente. Io conto molto sul grande buon senso e sulla esperimentata dirittura del Generale Cortese che indubbiamente nell'interesso della difesa Nazionale asseconderà i nostri sforzi per ridare vita autonoma alla Fabbrica.

Io tornerò a Volta venerdì ma per pochi giorni. Nell'ultima decade del mese tornero definitivamente a Roma e curerò attivamente la pratica.

Mi sarà utile avere qualche altra copia del memoriale che mi hai consegnato.

Cordiali saluti dal tuo

aff.

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

Caro Bonomi

1/10. 932

Ho bisogno di parlarti

per un incarico professionale

che riguarda il Credito Agrario

la Tua Parte —

Se hai occasione di passare da

Brescia Mercoledì Giovedì mi trovi

certamente — se no vedrò di fare

possibile venire io da te Sabato Domenica —

Ti saluto di cuore cordialmente

Tuo

Aldo Bonomi

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

3.10.982

Caro Pietro

Mercoledì sarò in Banca
dalle 10 ½ alle 17 -
Ti vedrò tanto volentieri, e come
ti scrissi ho un incarico professionale
molto importante, da affidarti -

Cordiali saluti

Roma, 10 novembre 1913

Caro Villa,

La costituzione della Società per la navigazione preliminare per la costituzione della Fabbrica Nazionale di Armi da Fuoco Lorenzotti di Brescia.

L'autorità militare continua ad essere favorevole all'iniziativa della importante fabbrica, ma tanto per le necessità presenti, quanto per le eventuali necessità future, vuole la generale Cortese, con cui ho conferito poco fa, conferma che costantemente il principio del generale Sirca di tenere — il vecchio Direttore Generale — il nuovo — ~~[illegible]~~ siamo riconosciuto che sperdere una maestranza addestrata e lasciar cadere una industria

specializzata nella preparazione
della carretta errore tattica
grave. Ora non intendo, almeno
per ora, di assicurare una vita certa e continuativa
all'industria mercè concrete e adeguate
forniture, e di mantenere
[illegible] l'intervento
[illegible] eventuale intervento di
un agguato navale e di una
conveniente azione terrestre.
Ho voluto guidare l'esercito
terreno [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
quando si presenterà [illegible] conoscere
domanda questa [illegible] [illegible]
dal Ministero della Guerra.

Il dott. Tornentini senza prendere
naturalmente alcun impegno, mi
ha assicurato che la concessione
di mutui a mezzo accensione
per sistemare alcune situazioni
offerte da debiti a scadenza
breve, è proprio uffici[illegible] dell'Istituto Provinciale
quindi potrebbe eventualmente
venir incontro ai bisogni della
Valle d'Aosta. Se è vero
che si concedono non superiori
ad una durata superiore
ai dieci anni, tenendo
in un decennio ammortizzare il
debito, essa gravera' su ciascun
comune [illegible] circa il
15 per cento. E questo un dato che
va tenuto presente nella

formulazione del giudizio concorsuale,
condizione sine qua non per
avviare le trattative è la
la presentazione di detto piano
nel quale devono essere indicati i previsti
le perdite, nonchè le previsioni per
l'avvenire, e tenuto conto del costo del
notevole onere che ne resterà
ad incidere sulla gestione
industriale. Solo in tale
un tale piano, debitamente
particolareggiato e illustrato, darà
possibile avviare una discussione
proficua.
Il dott. Torrentini mi ha anche
soggiunto che l'Istituto per impegnarsi
ha bisogno di aver certo che la
risanamento, oltreché vitale, è
intera, e non parziale e non
provvisoria.

Quanto alle garanzie dell'eventuale
mutuo, esse consisteranno nell'ipo-
teca sugli stabili tutti dell'~~azienda~~
~~[illegible]~~ (perciò occorrerà una
perizia aggiornata) e in un
controllo sull'indirizzo dell'azienda
controllo da esercitarsi però senza partes-
sipazione del Consiglio di Amministra-
zione.

È necessario pertanto che
si raccolgano i dati per
il piano economico e si formuli
un disegno di sistemazione,
~~il~~ si potrà iniziare
le pratiche concrete e conclusive.

Con i più cordiali saluti

aff.

All'onor. Vittorino Villa
Presidente del Credito Agrario Bresciano
Brescia

ROMA, 10 Novembre 1932 = XI°

CARO VILLA,

Ho continuate le pratiche preliminari per la sistemazione della Fabbrica Nazionale d'Armi, ex LORENZOTTI di Brescia. -

L'Autorità militare continua ad essere favorevole all'esistenza della importante fabbrica, non tanto per la necessità presenti, quanto per le eventuali necessità future. Il Generale CORTESE, con cui ho conferito, mi ha confermato sostanzialmente le impressioni del Generale SIRCA. Ambedue - il vecchio Direttore Generale e il nuovo - hanno riconosciuto che sperdere una maestranza addestrata e lasciar cadere una Industria specializzata nella preparazione bellica, sarebbe errore politico grabe. Però non intendono, almeno per ora, di assicurare una vita certa e continuativa all'Industria mercè concrete e abbondanti forniture, e limitano il loro eventuale intervento ad un appoggio morale e ad una esortazione, certo autorevole ed efficace. -

Ho voluto quindi sondare il terreno presso l'Istituto Mobiliare Italiano per conoscerne le intenzioni qualora si presentasse una concreta domanda e questa fosse appoggiata dal Ministero della Guerra. -

Il Dor. FORMENTINI, senza prendere naturalmente alcun impegno, mi ha assicurato che la concessione di mutui a media scadenza per sistemare aziende industriali oppresse da debiti a scadenza breve, è proprio ufficio dell'Istituto Mo-

biliare, il quale quindi potrebbe eventualmente venir incontro ai bisogni della Fabbrica d'Armi, ma i mutui che si concedono non possono avere una durata Superiore ai dieci anni, talchè, dovendosi in un decennio ammortizzare il debito, esso graverà sul mutuatario con un tasso complessivo di circa il 15 per cento. E questo un dato che va tenuto presente nella formulazione del piano economico.

Condizione sine qua non per avviare le trattative è la presentazione di detto piano, nel quale debbono essere indicati i profitti e le perdite, nonchè le previsioni per l'avvenire, tenuta dalcolo del notevole onere che un prestito a media scadenza avrà sull'impresa industriale. Solo in base a un tale piano, debitamente particolareggiato e illustrato, sarà possibile avviare una discussione proficua. -

Il Dr. FIORENTINI mi ha anche soggiunto che l'Istituto per impegnarsi ha bisogno di esser certo che la sistemazione, oltrechè vitale, è intera, non parziale e non provvisoria. -

Quanto alle garanzie dell'eventuale mutuo, esse consisteranno nell'ipoteca sugli stabili tutti (perciò saranno utili perizie aggiornate) e in un controllo sull'indirizzo dell'Azienda, controllo da esercitarsi però senza partecipazione al Consiglio di Amministrazione. -

E' necessario pertanto che si raccolgano i dati per il piano economico e si formuli un disegno di sistemazione in base al quale si potrà iniziare veramente le pratiche concrete e conclusive.

Con i miei più cordiali saluti.

Aff/me

15.21 gio

Carissima

Ora che conosco della
tua ultima è necessario
parlarci per iscritto.—
Come sai sarà predisposto il
matrimonio con Alberto mercoledì —
Le tue ragioni devono tacere
M. Laura sarà avvertita
e Clementina —
Ma più tardi ci vediamo
di Giovedì sarà certo —

Saluti affettuosi

M

P.



Ivano Bonne

Piazza della Libertà 4

Roma


AMB. BOLOGNA - ROMA
12.1.33
71

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

24.1.933

Carissimo Amico

Ti presento il Dott. Roberto Montro,
distinto ingegnere, che ti parlerà,
avendo da tempo l'incarico di occuparsi
di Fabbricati d'ogni genere e d'interesse,
delle buone prospettive che si profilano
col nuovo Statuto testè creato per
l'ingegneria che conta 20 anni
per l'edilizia dopo che
tutto ciò sia un poco più stabilito
possa eseguire affari che mi dò es
presso —
Saluti cordiali dal tuo devoto Amico

Roma, 25 gennaio 1933.

Mio caro Villa,

Avrai veduto nei giornali l'istituzione di un nuovo Istituto per la Ricostruzione Industriale. La sua prima sezione, che provvede ai finanziamenti industriali è autorizzata a fare mutui per la durata di venti anni. Se, dunque, la S.M.S. non potrà superare coi mutui la durata di dieci anni, il nuovo Istituto potrà accogliere le nostre richieste. Vedrò subito quali rapporti si dovranno stabilire fra la S.M.S. e il nuovo Istituto e quale sarà la sfera di azione di questa ultimo. E ti terrò sollecitamente informato.

Confido che la tua figliola stia meglio. Faccio a Lei e a te i migliori e più fervidi auguri.

Cordialissimi saluti dal tuo

Aff.mo

Roma, 31 gennaio 1923

Caro Benedetto

Nel farti le mie felicitazioni per la tua nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione Industriale, debbo subito rivolgermi a te per una pratica che mi è stata affidata.

I liquidatori dell'Unione Bancaria di Brescia (on. deputato Terzo-Salvadori e il comm. Vittorio Della Torre) hanno ricevuta una proposta di acquisto del Materiale di Guerra che appartenne a uno dei maggiori organismi costruttori di armi portatili. Ragioni di interesse generale – oltre che di interesse particolare – consigliano di impedire un danno grave a danno dello Stato, e la necessità di salvaguardare un'industria connessa alla difesa nazionale – consigliano di non distruggere un'organizzazione che

le radici anti'chi'simo nelle tradizioni preziose. Anche il Ministero della Guerra — col quale ho avuto frequenti scambi di idee — è del medesimo avviso.

Ho assunto informazioni all'Istituto Nazionale Statistica per un metodo di sistemazione necessaria della situazione prescritto l'ammortamento [illegible] a percentuali' alte rende preferibile all'industria di ricorrere al credito.

Per ammortamento in venti anni come è consentito dalla Legge potrebbe ridurre [illegible] l'operazione, quindi — aumentata dei dovuti particolari — diverrebbe

Riconoscenza accettate.

A facilitare l'eseguimento ~~[illegible]~~ ho ottenuto che le ~~[illegible]~~ eventuali obbligazioni che ~~[illegible]~~ si dovessero ~~[illegible]~~ emettere siano ~~[illegible]~~ assunte dal due Istituti Liquidatori: Credito Agrario Bresciano e Banca S. Paolo di Brescia.

Per la rimanente somma, ~~[illegible]~~ quando ~~[illegible]~~ si ritenga ~~[illegible]~~ cauzione ~~[illegible]~~ alla quale certo non mancheranno le sottoscrizioni ~~[illegible]~~ egli affidamenti del Ministero della Guerra che ~~[illegible]~~ rappresenta la quasi totalità della clientela della Cooperativa Nazionale di Asiago.

Coi migliori e più cordiali saluti

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

Confermo

desidero notizie nota

pratica —

Sarò a Roma quando avrete

Tempo. Il 25 corr. certamente

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

Confermo

desidero notizie nota

pratica —

Sarò a Roma quando avrete —

Tempo. A 25 corr. certamente

1

1

10/2 935

Roma, 1° febbraio 1933

Egregio Avv. Gustavo,

l'Agenzia ha ricevuto dettagliato scritto relativo all'on. Benadusi per prospettargli un affare che interessa vivamente i signori dell'Unione Bancaria e che riguarda la costruzione di Torino, Milano, Brescia, Genova e Roma. Attende di conoscere il vostro parere in merito alla proposta del Benadusi, il quale notifica che ~~di~~ dispone di venire a Roma ~~per~~ ~~per~~ questa sera per trattenersi necessariamente una settimana per maggiori chiarimenti.

[illegible]

Ora che, a quanto so, l'on.
Benedetto sarà ritorno a
Roma, la prego vivamente
di volermi mettere in
grado, o di conferire sull'
argomento, o di comunicare di
dare qualche notizia o su
liquidatori provvisori.
con anticipati ringraziamenti
[illegible] con i miei
cordiali saluti.

dev.

All'on. Paratore
Consorzio di Credito Opere Pubbliche Via Veneto Roma

Roma, 19 febbraio

Caro [illegible],

Fino dal 31 gennaio
– cioè appena costituito il nuovo
Istituto di Ricostruzione Industriale –
ho scritto al Presidente
Beneduce proponendogli di
trasformare necessaria per la
Mediterranea Navigazione Generale
per la necessaria trasformazione
di Beneduce, accompagnandola
in quei giorni già
anche per la cessazione
degli statuti del nuovo Istituto
non ha potuto esaminare

La questione. Su nella
settimana verrà stampato
per programma. ~~Ho~~
Mi si avverte ora che
para di ritorno mercoledì
e si fermerà fino a lunedì
a Roma.
Sarebbe ora opportuno
certamente prima del
25 corr., di ricevervi.
Cordialmente

Avv. Vittorio Lodi
Presidente del Credito Agrario Bresciano Brescia

Roma, 27 febbraio 3[illegible]

Caro Vella,

Il nuovo [illegible] di Giustizia
giunge industriale [illegible] un memoriale
disposto ad esaminare - - con la
migliore benevolenza - le [illegible] operazioni
[illegible] di risanamento della
Raffineria Meridionale di Trani di Brescia.

Se le operazioni [illegible] occorre
che sia [illegible] rivolta all'[illegible] Istituto
di Ricostruzione Industriale
visione una carta libera, nella quale
siano precisati i seguenti punti:

a) [illegible] preciso dell'azienda e
[illegible] quindi entità del mutuo richiesto
e sua durata;

b) [illegible] elementi [illegible] intorno
all'andamento economico dell'azienda
e sulla sua possibilità di fronteggiare
gli oneri del mutuo;

c) previsioni sommarie circa l'andamento
futuro della Raffineria.

Si gradirà [illegible] avere, in
[illegible] della domanda, copia dell'
[illegible] bilancio [illegible] Azienda.

In attesa, e con [illegible]
[illegible]

Roma, 10 marzo 1937

Caro Vito,

ho ricevuta la tua lettera del 7 marzo. Sta bene per il bilancio. Ho avuto occasione di rivedere Lauro Fantano e l'ing. Cucchiarelli della A.I.S. e di ragionare con loro circa gli elementi e le notizie che occorrono per una rapida istruttoria.

È necessario, di tutto in carta libera:

1°- l'istanza della ditta con l'indicazione dell'ubicazione

2°- una descrizione particolareggiata degli impianti, dei fabbricati, dei terreni, etc., con la loro valutazione ai fini della garanzia ipotecaria;

3°- un esposizione riassuntiva dell'industria, delle sue vicende e delle sue possibilità presenti e future;

4°- l'ultimo bilancio;

5°- il conto profitti e perdite di almeno un biennio.

Credo sarebbe opportuno ~~che~~

presentare ~~[illegible]~~ tutti questi documenti in una sola volta per mettere subito in istato la domanda e avviare ~~[illegible]~~ i primi incidenti. ~~[illegible]~~

I saluti cordiali dal tuo

Conferenza col dott. Formenti dell'
Ist. Mobiliare Italiano

5 novembre 1932

L'Istituto si rimette a quanto
scadenza. Desidera il capitale
interessi decorrenti dal maggio 1930

Garanzie: ipoteca sugli stabili inclusi
nell'azienda industriale.

Controllo sulla azienda non ne
vede di attendere proposta. Condizione
una di vigilare le direttive

Documentare:
Conto dell'azienda, progetto, preventivi per l'avvenire
Affidamenti di commercio
Occorrerà dimostrare che l'azienda
si sistema nuovamente,

La Fabbrica Nazionale d'Armi ex Lorenzotti Soc. An. con un capitale di L. I.200.000. = costituita con rogito Dott. G.Batt. Gregorini nel novembre I929, ha il proprio stabilimento in Brescia Via Rodolfo Vantini N.5, e cioè nel centro del quartiere industriale di Brescia ed in una ottima ubicazione tanto nei confronti del centro della città, come della stazione ferroviaria.

Lo stabilimento costituito interamente in cemento armato, occupa un'area di mq.5050 quasi completamente coperta.

All'ingresso, in ben adatta situazione, esistono gli uffici Tecnici ed Amministrativi e sovrastante questi un lussuoso appartamento per abitazione.

L'impianto dello stabilimento è moderno e consta di un grande salone principaleche è da ritenersi uno dei migliori esistenti in Brescia, ove trovano un ordinato ed acconcio collocamento le macchine per la meccanica.

Attorno a questo salone hanno sede gli altri vari reparti, e cioè: i magazzini, i locali di collaudo, le fucine , la falegnameria e le sale per i trattamenti chimici e termici.

L'Azienda venne fondata dal Comm. Pietro Lorenzotti nell'immediato dopo guerra, quando la sua officina per la produzione dei fucili da caccia si rese insufficente a fronteggiare la richiesta, trovando in quell'epoca le armi da caccia un largo assorbimento sul mercato nazionale ed estero.

Infatti la produzione assunse subito un larghissimo incremento tanto da raggiungere negli anni'26 e'27 il numero di 6000 fucili da caccia annui.

Contemporaneamente alla produzione di armi da caccia nel '24 venne iniziata anche la fabbricazione di armi sportive come carabine ad aria, flobert ecc. e la fabbricazione di torni, che trovarono sul marcato un benevomo accoglimento tanto da raggiungere in breve un collocamento di circa I50 annui.

Senonchè vivendo l'azienda quasi esclusivamente sul credito, soppravvenuta nel ' 27 e ' 28 la crisi generale che si ripercosse più acutamente sul commercio delle armi da caccia, prodotto di non prima necessità, l'azienda si trovò subito in condizioni difficili rese più gravi da una mancanza di senso di equilibrio economico di taluno dei dirigenti.

Fu così che nel Luglio del 1929 l'Azienda, sull'orlo del precipizio, venne dal Lorenzotti ceduta al Comm.Giacinto Mazzola, già esposto nell'Azienda per garanzie prestate, che ebbe così ad assumersi in blocco attività e passività.

I nuovi dirigenti,constatata l'impossibilità di avere lavoro sufficente per d lo stabilimento dal commercio di armi da caccia e macchine utensili, conversero la loro attenzione sulla possibilità di lavorare per lo Stato in armi da guerra

Infatti si sapeva già in quell'epoca che lo Stato intendeva attingere i propri rifornimenti di armi dall'industria privata, anzicchè dai propri stabilimenti, al fine di creare nuovi nuclei di produzione bellica pel caso di guerra.

Non fu difficile avere subito nel settembre del 1929 una prima commessa da parte della R.Marina per la trasformazione di circa 10.500 fucili in moschetti, commessa per l'importo di circa 670.000 lire.

L'esperienza acquisita in questa prima lavorazione indusse i dirigenti a concorrere alla fornitura al Ministero della Guerra di circa 22.000 moschetti mod.91.T.S. . Nella licitazione privata svoltasi a Terni nel maggio 1930 infatti la Ditta rimaneva aggiudicataria della fornitura per una lievissima differenza di prezzo nei confronti di altra Ditta concorrente.

L'importanza di questa commessa ed il genere di lavorazione esclusivamente di serie, richiesero una riorganizzazione radicale dllo stabilimento, l'acquisto di parecchie macchine ed un ingente spesa di attrezzamento.

A ciò i dirigenti si accinsero non badando ai grandi sacrifici, in considerazione che essendo il fucile 91 l'arma in uso presso l'Esercito, altre commesse sarebbero seguite, così da acconsentire di ammortizzare i gravami dei nuovi impianti. A tale decisione non furono estranei gli affidamenti avuti dai nuovi Dicasteri e dallo stesso Ministro della Guerra, S.E.Gazzera, che in una visita che si degnò fare allo stabilimento, ebbe precisamente parole di sprone

a lavorare bene , dando affidamento che il lavoro non sarebbe mancato.

E' da rilevare che la lavorazione delle armi è un'industria esclusivamente Bresciana. Infatti le fabbriche di armi attualmente esistenti in Italia si limitano alla R. fabbrica d'Armi di Terni che pure al suo inizio dovette attingere gran parte delle sue maestranze nel Bresciano, ed alle officine attualmente esistenti nella Provincia di Brescia cioè: la S.A.Bredache produce mitragliatrici, la Pietro Beretta e la Fabbrica Nazionale di Armi le sole due fabbriche private produttrici di armi portatili. Questi due ultimi stabilimenti hanno un'importanza pressochè equivalente.

E' quindi la secolare tradizione Bresciana delle armi che si perpetua attraverso queste fabbriche.

Naturalmente la trasformazione dello stabilimento alla produzione di Armi da Guerra non fu nè breve nè facile, perchè le esigenze dei capitolati di contratto pretendono una lavorazione tecnicamente perfetta con tolleranze ristrettissime.

L'entusiasmo dei dirigenti, coadiuvato dalla intelligenza e dalla buona volontà dei capi e delle maestranze, fecero si che ogni difficoltà venisse rimossa ed oggi si è già arrivati alle prime consegne.

Attualmente lo stabilimento ha una capacità produttiva di circa 100 moschetti al giorno con trecento cinquanta operai dei quali ottantacinque donne

Lo stabimento in caso di necessità con pochi adattamenti ed poche altre m macchine, potrebbe ospitare oltre 600 operai portando la produzione a circa 200 moschetti giornalieri.

Ne risulta quindi la importanza presente e futura dello Stabilimento. Contemporaneamente a questa lavorazione non fu trascurata la produzione dei fucili da caccia e torni nei limiti del ristretto assorbimento attuale del mercato.

Altra caratteristica lavorazione fu quella dei moschettini per i Balilla per la produzione dei quali il nostro Stabilimento ha l'esclusività.

Purtroppo le condizioni generali del Paese non hanno consentito quella larga vendita che era nelle previsioni e negli intendimenti dell'Opera Naziona=

le Balilla e che aveva lusingato l'industria a fare un opportuno attrezzamento

L'Azienda fin dal 1929 fu costituita in Società Anonima con capitale di L.400.000.-- tutto di proprietà del Comm. Mazzola, e venne finanziata dalle tre banche locali, con garanzie dello stesso Comm. Mazzola. Nel 1931 ebbeau aumentato il capitale a L.I.200.000.-- con la conversione di L.800.000.--di crediti bancari in altrettante azioni sociali ed in seguito alle condizioni economiche creatasi al Comm. Mazzola, l'Azienda passò così di fatto in completa proprietà del Credito Agrario Bresciano, Unione Bancaria Nazionale e Banca S. Paolo. Tali Istituti di credito però e per le loro finalità, e per le loro direttive rigidamente bancarie, e in fine per lo stato di liquidazione dell'Unione Bancaria Nzionale, non possono continuare indefinitamente nè il finanziamento nè l'interessenza industriale alla Fabbrica Nazionale di Armi.

Nè dovrebbe quindi derivare uno smantellamento dell'industria con evidente danno alla produzione Nazionale d'armi belliche. Tale disagio sarebbe poi ne nel caso specifico considerevolmente aggravato dal fatto che, con la scomparsa della Fabbrica Nazionale d'Armi, in Italia resterebbe un solo stabilimanto completamente attrezzato per armi portatili da guerra, e cioè la fabbrica d'armi " Pietro Beretta ". Tale Ditta non avendo quindi concorrenti attrezzati , nelle licitazioni pubbliche e private potrebbe imporre prezzi d'imperio con conseguenti gravezze economiche per l'Erario.

Concludendo , la Fabbrica Nazionale d'Armi assolve una funzione economica inquadrata nell'attività industriale della Provincia di Brescia dove la fabbricazione delle armi vanta una tradizione secolare, mentre difficile sarebbe creare maestranze addestrate in altri ambienti industriali.

La Fabbrica Nazionale d'Armi assolve inoltre una funzione politica inquadrata nell'attività Nazionale, poichè in questo momento, nel quale l'Armata stà per attuare una completa trasformazione delle armi portatili, la scomparsa di uno dei due organismi industriali attrezzati per la lavorazione di queste, non può che essere dannosa per tutte le ragioni che siamo venuti ad esporre.

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

PRESIDENZA

20.12.932

Carissimo

desideravo parlarti — però anzitutto debbo
dirti prima della fine dell'anno — Bresciano —
Luogo preferito di tuo personale che all'on. Lichtenstein e
lo più che altro di tuo personale di Brescia — però
anzitutto debbo dirti che all'on. Lichtenstein e
lo più che altro di tuo personale di Brescia — però
rispondere, anzitutto debbo dirti che la pratica
Dicendo loro che solo per riguardo a te ha dato
dalla Banca San Paolo, in unione al predetto consorzio,
l'abbono di Lire 25 mila sul debito fondo ores
riguardo della temperatura Bresciana, in Cigni Dagnone —
a condizione però che entro l'anno il predetto consorzio
venga estinto del suo credito fondo, così come San Paolo
Sudetto quando che ti dichiarerà di presenza per
la stessa d'anni di cui ti abbiamo già informato ore, e che
nell'interesse del Paese d'imporre una soluzione —
Non dubito che comprenderai la ristrettezza —
Ogni augurio più vivo per te e Signora e coi Desideri
di una prossima ritrovata sua di tua tua

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

7.3.933

Carissimo

Ho questi giorni l'apertura della
Fabbrica di cemento apparecchio il 6 corrente
1933.
Mi farà piacere di contare il Tuo arrivo
e tutto quanto occorre per la nostra permanenza
Intanto tre saluti, cordialmente
richiamo l'attenzione su questa
spagnuola —
Saluti cordiali dal Tuo

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

Caro Amico

2.4.933

Mercoledì 5 corr. sarò a Roma per firmare il contratto colla I.R.I. per la Banca Cooperativa Bresciana — Bandiera mi fa avvertire dal Com. Bacaredda che si tratterrà tutto Mercoledì, ripartendo poi per Firenze —

Ritengo utile avvertirti per tuo governo

I documenti li avrai per Lunedì mattina —

Comunque mi pare prematuro stringere

ulteriormente —

Tuo affmo

ASSR

Comm. Ottorino Villa

Presidente del Credito Agrario Bresciano

Brescia

Conferenza

Sabato 21 corr.

alle ore 21. [illegible]

a Palazzo Bianco

[illegible]

12.1.933

La Fabbrica Nazionale d'Armi ex Lorenzotti Soc. An. con un capitale di L. I.200.000. = costituita con rogito Dott. G.Batt. Gregorini nel novembre I929, ha il proprio stabilimento in Brescia Via Rodolfo Vantini N.5, e cioè nel centro del quartiere industriale di Brescia ed in una ottima ubicazione tanto nei confronti del centro della città, come della stazione ferroviaria.

Lo stabilimento costituito interamente in cemento armato, occupa un'area di mq.5050 quasi completamente coperta.

All'ingresso, in ben adatta situazione, esistono gli uffici Tecnici ed Amministrativi e sovrastante questi un lussuoso appartamento per abitazione.

L'impianto dello stabilimento è moderno e consta di un grande salone principaleche è da ritenersi uno dei migliori esistenti in Brescia, ove trovano un ordinato ed acconcio collocamento le macchine per la meccanica.

Attorno a questo salone hanno sede gli altri vari reparti, e cioè: i magazzini, i locali di collaudo, le fucine , la falegnameria e le sale per i trattamenti chimici e termici.

L'Azienda venne fondata dal Comm. Pietro Lorenzotti nell'immediato dopo guerra, quando la sua officina per la produzione dei fucili da caccia si rese insufficente a fronteggiare la richiesta, trovando in quell'epoca le armi da caccia un largo assorbimento sul mercato nazionale ed estero.

Infatti la produzione assunse subito un larghissimo incremento tanto da raggiungere negli anni '26 e '27 il numero di 6000 fucili da caccia annui.

Contemporaneamente alla produzione di armi da caccia nel '24 venne iniziata anche la fabbricazione di armi sportive come carabine ad aria, flobert ecc. e la fabbricazione di torni, che trovarono sul mercato un benevomo accoglimento tanto da raggiungere in breve un collocamento di circa I50 annui.

Senonchè vivendo l'azienda quasi esclusivamente sul credito, soppravvenuta nel ' 27 e ' 28 la crisi generale che si ripercosse più acutamente sul commercio delle armi da caccia, prodotto di non prima necessità, l'azienda si trovò subito in condizioni difficili rese più gravi da una mancanza di senso di equilibrio economico di taluno dei dirigenti.

Fu così che nel Luglio del 1929 l'Azienda, sull'orlo del precipizio, venne dal Lorenzotti ceduta al Comm.Giacinto Mazzola, già esposto nell'Azienda per garanzie prestate, che ebbe così ad assumersi in blocco attività e passività.

I nuovi dirigenti,constatata l'impossibilità di avere lavoro sufficente per d lo stabilimento dal commercio di armi da caccia e macchine utensili, conversero la loro attenzione sulla possibilità di lavorare per lo Stato in armi da guerra

Infatti si sapeva già in quell'epoca che lo Stato intendeva attingere i propri rifornimenti di armi dall'industria privata, anzicchè dai propri stabilimenti, al fine di creare nuovi nuclei di produzione bellica pel caso di guerra.

Non fu difficile avere subito nel settembre del 1929 una prima commessa da parte della R.Marina per la trasformazione di circa 10.500 fucili in moschetti, commessa per l'importo di circa 670.000 lire.

L'esperienza acquisita in questa prima lavorazione indusse i dirigenti a concorrere alla fornitura al Ministero della Guerra di circa 22.000 moschetti mod.91.T.S. . Nella licitazione privata svoltasi a Terni nel maggio 1930 infatti la Ditta rimaneva aggiudicataria della fornitura per una lievissima differenza di prezzo nei confronti di altra Ditta concorrente.

L'importanza di questa commessa ed il genere di lavorazione esclusivamente di serie, richiesero una riorganizzazione radicale dllo stabilimento, l'acquisto di parecchie macchine ed un ingente spesa di attrezzamento.

A ciò i dirigenti si accinsero non badando ai grandi sacrifici, in considerazione che essendo il fucile mod 91 l'arma in uso presso l'Esercito, altre commesse sarebbero seguite, così da acconsentire di ammortizzare i gravami dei nuovi impianti. A tale decisione non furono estranei gli affidamenti avuti dai nuovi Dicasteri e dallo stesso Ministro della Guerra, S.E.Gazzera, che in una visita che si degnò fare allo stabilimento, ebbe precisamente parole di sprone

a lavorare bene , dando affidamento che il lavoro non sarebbe mancato.

E' da rilevare che la lavorazione delle armi è un'industria esclusivamente Bresciana. Infatti le fabbriche di armi attualmente esistenti in Italia si limitano alla R. fabbrica d'Armi di Terni che pure al suo inizio dovette attingere gran parte delle sue maestranze nel Bresciano, ed alle officine attualmente esistenti nella Provincia di Brescia cioè: la S.A.Bredache produce mitragliatrici, la Pietro Beretta e la Fabbrica Nazionale di Armi le sole due fabbriche private produttrici di armi portatili. Questi due ultimi stabilimenti hanno un'importanza pressochè equivalente.

E' quindi la secolare tradizione Bresciana delle armi che si perpetua attraverso queste fabbriche.

Naturalmente la trasformazione dello stabilimento alla produzione di Armi da Guerra non fu nè breve nè facile, perchè le esigenze dei capitolati di contratto pretendono una lavorazione tecnicamente perfetta con tolleranze ristrettissime.

L'entusiasmo dei dirigenti, coadiuvato dalla intelligenza e dalla buona volontà dei capi e delle maestranze, fecero si che ogni difficoltà venisse rimossa ed oggi si è già arrivati alle prime consegne.

Attualmente lo stabilimento ha una capacità produttiva di circa 100 moschetti al giorno con trecento cinquanta operai dei quali ottantacinque donne.

Lo stabimento in caso di necessità con pochi adattamenti ed poche altre macchine, potrebbe ospitare oltre 600 operai portando la produzione a circa 200 moschetti giornalieri.

Ne risulta quindi la importanza presente e futura dello Stabilimento.

Contemporaneamente a questa lavorazione non fu trascurata la produzione dei fucili da caccia e torni nei limiti del ristretto assorbimento attuale del mercato.

Altra caratteristica lavorazione fu quella dei moschettini per i Balilla per la produzione dei quali il nostro Stabilimento ha l'esclusività.

Purtroppo le condizioni generali del Paese non hanno consentito quella larga vendita che era nelle previsioni e negli intendimenti dell'Opera Nazionale

le Balilla e che aveva lusingato l'industria a fare un opportuno attrezzament

L'Azienda fin dal I929 fu costituita in Società Anonima con capitale di L.400.000.== tutto di proprietà del Comm. Mazzola, e venne finanziata dalle tre banche locali, con garanzie dello stesso Comm. Mazzola. Nel I93I ebbeau aumentato il capitale a L.I.200.000.== con la conversione di L.800.000.==di crediti bancari in altrettante azioni sociali ed in seguito alle condizioni economiche creatasi al Comm. Mazzola, l'Azienda passò cosi di fatto in completa proprietà del Credito Agrario Bresciano, Unione Bancaria Nazionale e Banca S. Paolo. Tali Istituti di Credito però e per le loro finalità, e per le loro direttive rigidamente bancarie, e in fine per lo stato di liquidazione dell'Unione Bancaria Nzionale, non possono continuare indefinitamente nè il finanziamento nè l'interessenza industriale alla Fabbrica Nazionale di Armi.

Nè dovrebbe quindi derivare uno smantellamento dell'industria con evidente danno alla produzione Nazionale d'armi belliche. Tale disagio sarebbe poi ne nel caso specifico considerevolmente aggravato dal fatto che, con la scomparsa della Fabbrica Nazionale d'Armi, in Italia resterebbe un solo stabilimanto completamente attrezzato per armi portatili da guerra, e cioè la fabbrica d'armi " Pietro Beretta ". Tale Ditta non avendo quindi concorrenti attrezzati , nelle licitazioni pubbliche e private potrebbe imporre prezzi d'imperio con conseguenti gravezze economiche per l'Erario.

Concludendo , la Fabbrica Nazionale d'Armi assolve una funzione economica inquadrata nell'attività industriale della Provincia di Brescia dove la fabbricazione delle armi vanta una tradizione secolare, mentre difficile sarebbe creare maestranze addestrate in altri ambienti industriali.

La Fabbrica Nazionale d'Armi assolve inoltre una funzione politica inquadrata nell'attività Nazionale, poichè in questo momento, nel quale l'Armata stà per attuare una completa trasformazione delle armi portatili, la scomparsa di uno dei due organismi industriali attrezzati per la lavorazione di queste, non può che essere dannosa per tutte le ragioni che siamo venuti ad esporre.

Copia di domanda presentata
a Villa [illegible]
con due [illegible]
da aggiungere -

Spett. Istituto di Ricostruzione Industriale,

Il sottoscritto Stabilimento di Brescia
Nazionale di Armi e Munizioni - Società costituita
in Società Anonima con il capitale
di £ 1.200.000, esposto quanto segue:

Per le ragioni che sono esposte nelle
note illustrative che sono allegate, la
Stabilimento Nazionale di Armi ~~[illegible]~~
è passata in completa proprietà
del Credito Agrario Bresciano, della
Banca S. Paolo dell'Unione Bancaria
Nazionale, tutti che per la loro
finalità, per le loro dirette bancarie, e per fine ver-
so stato di liquidazione dell'Unione
Bancaria Nazionale, non possono
continuare ancora a lungo nel suo
finanziamento nel ~~[illegible]~~ intervenga
industriale alla Stabilimento stessa.
Si prevede quindi una grave minaccia
di ~~[illegible]~~ all'esistenza della Stabilimento

d'Arma, propria di una media
grande Potenza, per la sua
sicurezza, e indipendenza dev'essere
dei migliori; e siamo d'
accordo col Ministro della Guerra,
~~quando~~ Non ~~ci~~ ci nascondiamo
neanche noi le difficoltà
finanziarie che ci attendono
dinnanzi, ma siamo convinti
che la spesa occorrente per
dotare il Paese di un esercito
~~che~~ corrispondente ~~alle~~ ~~esigenze~~
non solo alle esigenze di resistere
contro probabili pericoli
per l'onore dello Stato, ma anche
esercito integrante della difesa
nazionale, che non
può lasciar di essere una
lungamente esercitata e perfezionata nella
fabbricazione delle armi portatili

Per questo il problema del
assestamento finanziario
della ~~finanza~~ per ~~natura~~ della
nostra finanza ~~non~~ non
emerge su per giù, sure mu
tanti di ~~questi~~ finanziamenti
natura ~~temporanea~~ permanente comunque, ed
acquista un carattere ~~straor~~
mente ~~dolente~~, ne scendo con
~~finanziamenti~~ alle finanziarie
~~finanziarie~~ dello Stato la stessa
sicurezza della ~~finanza~~
~~L'istituto~~ di ~~finanziamento~~ ~~industriale~~
creato appositamente dallo Stato
per sorreggere l'industria ma
giornale, non più certo straor
dalle vicende di una azienda che
ha con stretti vincoli con
la vita dello Stato, e della gue

si interessarono, con vigile cura,
agli organi preposti alla difesa
del Paese, come è lecito credere
che ~~[illegible]~~ alle sorti della nostra
flotta aerea ~~[illegible]~~ esso vorrà
provvedere, sostituendo all'ap-
provvigionamento provvisorio e, per natura sua,
eccezionale e precario, degli istituti
bancari speciali che finora
alla spirito patriottico, nazionale,
consentito di dare agevolazioni
di ~~[illegible]~~ aspettamento più ampio
della Banca d'Italia, di provve-
dere mediante un
mutuo, con ammortamento
non inferiore ad anni venti.
Di ~~[illegible]~~ ... mutuo da
contrarsi con quelle garanzie che
codesto Istituto ~~[illegible]~~ ritenga indispensabili.

Tale operazione potrà eventualmente essere agevolata dal fatto che gli istituti bancari prestiamo ~~[illegible]~~ oro ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ facilitare il adempimento delle obbligazioni che costo istituto dovesse assumere ~~[illegible]~~ un corrispondente ~~[illegible]~~ numero di quintali dimostrando così come, di fronte ad un ~~[illegible]~~ interesse nazionale, ~~[illegible]~~ il dovere di tutti è di concorrere nel migliore modo possibile ad una operazione di così alta importanza e di così spiccato carattere finanziario.

Per tutte queste ~~[illegible]~~ la sottoscritta Società Anonima Fabbrica Nazionale d'Armi si lusinga di veder ~~[illegible]~~ esaminata ed accolta

La presente domanda
all'istruttoria della quale
sono allegati
deve sempre
chiarire
quegli altri documenti
quelle altre circostanze
che si ritengono necessarie
per l'esame

Roma, 13 aprile 1[illegible]

Caro Villa

Sono lieto di apprendere
affrettare la presentazione della domanda
e relativi allegati della Fabbrica
Nazionale d'Armi.

Vi ricordate un mio ricordo
la pratica e mi dicono che
sono già arrivate [illegible] domande
[illegible] di grandi e di
piccole industrie per [illegible]
di 130 milioni. Vorrei
di fabbricare una stanza
un reparto fondamentale.

Cordiali saluti e molti
affettuosi auguri per la Pasqua,

affmo

Situazione finanziaria

Al 31 dicembre 1932

Attività =

Fabbricati		549.000
macchinario		1.985.—
attrezzi		1.407.—
parti in corso lavorazione		2.179.—
tesoreria	—	555.—
crediti	—	448 —
Varie		
Totale		7.410.000

Passività =

Capitale sociale		1.200.000
Fondo ispettivo		200.—
Banche		1.761.—
Debiti diversi		466.—
Cambiali passive	—	4.181
		7.810.000

Conto profitti e perdite

1931			1932		
Spese e perdite	£	595.000	Spese e perdite		568.000
Utili lordi		279.000	Utili: sopravvenienze attive e insussistenze passive	29.000	
			utile lordo industriale	484.000	
perdita dell'esercizio		316.000			564.000
			Perdita	£	4.355

Firenze, 1 Agosto 19..

Caro Villa,

ho ricevuto il giornale di Bologna e ti ringrazio vivamente della premura che hai avuta.

Oggi ho presentato [illegible] all'istruttore dell'istruttoria [illegible] e [illegible] dell'avv. Pantano e dell'avv. Pucciarelli, [illegible] dell'esame delle domande.

Ti avverto che l'istruttore, non avendo una precisa competenza [illegible] istruttoria delle domande, si serve di quelle della Camera d'Italia. Leggi tutta

l'istruttoria commerciale - finanziaria della pratica verrà fatta dalla Succursale di Brescia della Banca d'Italia.

Un certo riserbo sarà poi mantenuto col commercio bresciano circa la natura della merce ~~~~ oggetto della ~~~~ che dovrà essere sbarcata a Trieste (Ministero della guerra) e l'ammontare del prezzo pattuito con l'ex-Austria.

Saluti cordiali dal tuo
aff.

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

Brescia 15 Luglio 33

Carissimo Amico

Ieri ti ho scritto pregandoti di venire

Venerdì 21 corr. costì a Roma ed unirmi

nel pomeriggio per partire insieme

Ho veduto il Ronco alle 10 — e mi ripete

di bene per certo —

Saluti cordialissimi

M. Bel

Scritto da Volta il 30 aprile 33

per avere istanza al Min. Guerra

Roma, 8 maggio 193

Caro [illegible],

Le mostrata la lettera della Saffonica: Ministero della Guerra. S.E. il gener Sircana mi ha promesso di ~~far~~ sollecitare da Ministero all'A.O.I. una attestazione della Saffonica e dell'importanza che essa riveste dal punto di vista preparazione bellica del paese.

Oggi sono ritornato dall'avv. Santarsiero. La ~~stanza~~ istanza è ora all'esame dell'istruttore della Banca d'Italia di Brescia, ma le probabilità di un suo accoglimento

poco nevrotte. Se avvegnisse
le accadesse qualche
infortunio circa l'epoca
in cui la [illegible] domanda
della Salerna verrà esaminata
dal [illegible] dalla Presidenza
e da Commissione

Cordiali saluti dal suo aff

Roma, 7 giugno 1933

Caro Villa,

Ho avuto in questi giorni alcune conferenze con il comm. Menichella nuovo e recentissimo direttore generale dell'Istituto di Ricostruzione Industriali. Il Menichella, che è soprattutto un tecnico bancario (viene dal Credito Italiano) si preoccupa di due cose:

1°) le garanzie reali ~~che~~ sufficienti ~~a~~ ad assicurare, in ogni caso, ~~il~~ il recupero della somma mutuata;

2°) gli affidamenti di ~~moralità~~ capacità e di buon governo dell'azienda che possono essere dati dell'industriale che chiede il credito.

Sul primo punto il Menichella osserva che il valore degli immobili e del macchinario della Fabbrica Nazionale di Armi è di molto

inferiore alla somma richiesta e quindi non la può garantire.

Sul secondo punto, egli osserva che in sostanza si tratta di una azienda ~~che~~ le cui azioni sono in mano di banche locali, ~~le~~ ~~e non~~ in mano di un industriale. ~~Non~~ Non è ben noto che possa dare affidamenti ~~di~~ precisi. Anzi è appunto perchè le banche locali non possono fare ~~un~~ ufficio di industriale che si chiede che l'I.R.I. si costituisca ad esse e prenda in mano l'azienda. Ma questo sarebbe al Governo che un ufficio dell'Istituto che egli dirige.

Ho lungamente discusso con lui questi punti, e specialmente l'ultimo

Si tratta, gli ho detto, non di ~~t~~ dare nelle mani dell'I.R.I. l'azienda bresciana perchè essa la gestisca con suoi uomini di fiducia. Si tratta di riorganizzare la fabbrica, ~~di~~ [illegible] di ridarle una autonomia sicura, di ricrearle un organismo vitale, perchè essa possa far fronte ai nuovi impegni che, come un ordinario mutuatario andrà ad assumere verso il mutuante.

Senonchè per approfondire ~~discutere~~ questi punti ~~mi~~ occorre una conoscenza della situazione della fabbrica e della sua organizzazione tecnico-finanziaria che io non ho. E perciò reputo opportuno che tu, o persona di tua fiducia ~~venga~~ possa assistermi in ~~una~~ un prossimo ~~[illegible]~~ abboccamento che potremo fissare col Menichella

a tuo comodo.

Reputo poi che sia per ora prematuro ~~[illegible]~~ parlare al Presidente che ora è all'estero, e che sia invece necessario superare i punti che sono apparsi discutibili e contrari nella prima stesura.

Ti saluto carramente e resto in attesa di tue notizie

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

Caro Bonomi

3.2.933 —

Nella p.v. settimana sarò a Roma —
Verrà meco il presidente della F. A. —
Se ti portassi documento e relazione —
per vincere qualche dubbio —
oppure avviso telefonico —
Saluti cordiali

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

27.6.930

Carissimo

Ti ho preparato un memoriale esplicativo per la nota pratica —
Tempo fa il Presidente della nota Ditta —
venne da te personalmente —
Io penso mi sarò — Ti prego telefonarmi
entro la settimana una cosa certa —
Desidero sapere da te se possiamo contare
a Roma —
Sul tuo valido aiuto ho confidato —
Saluti cordialissimi
Aff.mo

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

12.7.903

Carissimo

Venerdì 14 - alle ore 9 sarò da
te all'Ing. Franceschetti
Presidente della T. A -
Mi permetto avvertirti -
per il caso volessi intervenire
in tempo -

Saluti cordiali

M Ugo

Fabbrica Nazionale Armi
Brescia

IL PRESIDENTE

Brescia 20 Ottobre 1933 - XI

S.E.Avv.
Onor. IVANOE BONOMI
R O M A
Piazza della Libertà 4

Le accludo giusto gli accordi a suo tempo predisposti fra Lei, Il Sig.Dr.Ferrari e lo scrivente ing.Gramignola, memoriale riguardante la sistemazione contabile della Fabbrica Nazionale d'Armi assunta dopo il progettato aumento di capitale attraverso la trasformazione di crediti in azioni, ed eseguita secondo i consigli fornitici dal Comm.Menichella.

Giova notare che funzione particolare del richiesto finanziamento a lunga scadenza è quello di ammortizzare attraverso i futuri esercizi, le spese di attrezzatura e l'immobilizzo fisso di lavorazione incontrati dall'industria per raggiungere la sua efficenza attuale.

Crediamo con questo di aver seguito i criteri dalla stessa I.R.I. consigliatici per il più pronto ottenimento del mutuo.

Con i sensi della maggior deferenza Le porgo i migliori ossequi.

All/:
1 memoriale
1 bilancio al 30 Giugno 1933

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

23.10.933

Sabato 28 corr. sarò in Ufficio
nel pomeriggio verso le ore 16 —
Spero che faremo marciare
la nota pratica —

Saluti cordiali

ASSR

Conferenza con il
com. Menichella
e i
sig. Granaglioli
Dirett. Presidente Aff. Fin.
sig. ~~Mercuri~~ (Ufficio) Ferrari
dirett. Credito Prov.
ore
15½ di venerdì 14 corr
1931

Egregio dtg. Granigenolo,

Rivevo ora la
sua lettera.
La pratica è in istruttoria
ma sollecitero presto un
convegno col cesa. Spero chiarire
per ~~chiarire~~ ~~Chiarire~~ precisare
e chiarire ogni punto.
Cordiali saluti

Roma, 27 novembre 1950

Roma, 18 dicembre 19[illegible]

Caro Villa,

Ho conferito col comm. Meinichella, a cui ho consegnato le copie dei verbali consigliari della Fabbrica Nazionale d'armi di Brescia.

Egli mi è stato caro che con l'ammissione di capitale e con la presenza alla testa della Società di persone notoriamente esperte nell'industria e tali da affidare per il buon governo della Fabbrica, ogni ~~dubbio~~ dubbio è rimosso e la domanda può essere in massima accolta.

Egli pertanto ha vivo desiderio di entrare ~~nel~~ nella fase decisiva impiantando un'officina efficiente su quello che sarà l'impianto

quando abbia ~~il~~ aumentato
di £ 1.500.000
il proprio capitale sociale e
abbia ottenuto il numero di
milioni richiesto dall'I.M.I. per
in concreto il Meccanica desidera
avere al più presto una esatta
preciso circa la situazione
economica finanziaria della
fabbrica ~~nell'atto~~ nell'intento
che la sottoscrizione del nuovo
capitale sia già avvenuta e
il mutuo sia già contratto. Come
~~sarà~~ sarà il bilancio sociale
dopo un simile apporto? E
come sarà impiegato il
ricavo del mutuo? Quali debiti
verranno estinti e quali
rimarranno ancora? Quale sarà

l'utilità del capitale ~~che~~ di esercizio
e come ~~debba~~ si presenterà di
provvederlo? Quale la situazione
di bilancio da questa fino al
anno, a quale il bilancio preven-
tivo ~~del~~ per l'anno venturo, nell'
~~Questo~~ quale che l'onere dei mutui
già gravi sull'esercizio?

Questo ~~e altri~~ interrogativi
attendono una sollecita risposta
~~che~~ ~~deve essere data~~ ~~al più~~
~~presto possibile~~ rapidamente
~~Occorre quindi approntare~~
un memoriale che tenga
conto di queste richieste.

~~Occorre che~~

Occorre di dare all'azienda nel
più breve tempo possibile ed
~~immediatamente~~ lo portevi ~~che~~
al Municipio che ~~ci~~ ci ha
~~richiesto~~ di provvedere ~~subito~~
~~ed~~ immediatamente ~~della~~

al suo esame per passare dal
alla fase concreta ~~del fidanzato~~
~~mese~~ della contrattazione del
mutuo.
In attesa, ti mando i
miglióri auguri di più
cordiali saluti

ff.

22 novembre 1933

Conferito col sig. Pierini per
sollecitare la conclusione

Ricevuto il 3 novembre 1933
Lire trenta £ 3000

Dato atto il 22 novembre 33 della
£ 3000 ricevute

Il 23 nov. mi ha scritto
l'ing. Granigiola per sollecitare
un convegno con il com. Pernichella.
Scritto a Pernichella allegando
la lettera Granigiola (23 nov. 33)

---

3 dicembre 1933

Caro Villa,

Il rag. Pierini – col quale
avevo un contatto per la pratica
della Fabbrica d'Arms – ha avuto
un colloquio con il comm. Menichella.
Ho desiderato che egli parlasse prima
di me (io ho appuntamento nella
settimana ~~dec~~ in corso) per sapere
gli umori dell'I.R.I. ed essere pronto
a parare le eventuali obiezioni.
~~Come~~ Come il Pierini ha scritto
al Ferrari di costì, il dubbio del
comm. Menichella è questo: che
~~l~~ il mutuo venga chiesto
attraverso a ~~un consiglio~~
~~Amministrazione~~ un consiglio di Amm.ne
nistrazione di comodo, per pagare
le Banche che sono esposte, ma

che non vi sia un vero e proprio gruppo industriale di industriali che - possedendo realmente le azioni - sia interessato a progredire sviluppare curare l'industria.

~~tutte le azioni si possono fare~~

Per ~~questo~~ fare scomparire questo dubbio occorrerebbe che intorno alla fabbrica d'armi si fosse (e fosse nelle varie manifestazioni sociali visibile) un qualche industriale che desse affidamento di essere interessato all'azienda, di dirigerla, ~~di svilupparla~~, di dedicare alle sue fortune la sua attività e il suo nome.

L'ing. Gramagnola più anche questi requisiti. C'è un gruppo di ~~azionisti~~ industriali azionisti

che potrà avere interesse a be-
vere dell'opera. Puoi darmi,
o farmi mandare del ferrara,
qualche informazione?
Io vorrei andare al collegio. Ve-
gualche elemento preciso, e perciò
ti sarei grato se per espresso mi
potessi mandare qui in modo
che io la trovi mercoledì o giovedì
mattina) ~~gli~~ elementi =
le notizie più atte a
svolgere i dubbi del con. Spen-
cheller.
In attesa ti saluto cordialmente

affe

Roma, 4 dicembre.

Caro Villa,

Ho conferito ancora con il rag. Perini che ha avuto altre comunicazioni dal comm. Pericoli.

Il dubbio esiste perchè le Banche hanno convertito in azioni il loro credito, per sogna, dunque, che le azioni così attribuite alle Banche abbiano un prezzo inferiore al nominale per gli indistendibili di costo.

~~Ho~~ Il Perini ha voluto avvisarvi di questo perchè voi provvediate in conformità.

Saluti cordiali.

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

6.12.983

Caro Arrivo

Stiamo provvedendo in modo
irrevocabile per tutti gli
Dubbi di rimessa
Non potrei mandare per fiducia
garanto Desideri — Ma comunque presto
avrai tutti gli elementi necessari
Vedrai se conviene e telegrafi con Ufficio
subito, ed quando sarai in possesso dei nuovi
Dati —
Ho certo che riuscirano

Saluti

N.2610

ISTITUTO
PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

IL PRESIDENTE

ROMA 6 Dicembre 1933= XII
VIA MOLISE 11

Eccellenza,

vorrà scusarmi se rispondo appena ora alla Sua del 23 novembre scorso relativa alla Fabbrica Nazionale d'Armi di Brescia: non ero però finora in grado di fissare la data del convegno da Lei richiestomi per conto degli interessati, in quanto ho dovuto assentarmi da Roma a più riprese.

La prossima settimana invece non avrò occasione di muovermi, e quindi potrò vedere quei Signori in qualunque giorno della settimana stessa.

Si abbia, Eccellenza, i miei deferenti saluti.

A Sua Eccellenza
l'On.Gr.Cord.Avv.Prof.IVANOE BONOMI
ROMA
Piazza della Libertà n°4

Roma, 27 gennaio 1914

Egregio Sig. Perini,

Le avevo telegrafato perchè desideravo mettersi al corrente della pratica relativa alla fabbrica d'Armi di Brescia, della quale Ella si è così cortesemente interessato.

Le obbiezioni del conte Menichella che Ella mi ha riferito, sono, ormai, di massima superate. La fabbrica avrà un capitale sociale raddoppiato e avrà dirigenti molto noti e apprezzati nel campo industriale.

Ora attendo una esatta dimostrazione dell'impiego del mutuo sull'eventualità che sia concessa, dimostrazione che il Menichella reputa assolutamente necessaria.

Appena avrò avuta la

pratica di questa data
di cui parla, mi permetto di
rivolgere a suo buon ufficio
presso il Direttore della T. P.
tutti i migliori saluti.

dev.

Al rag. Guido Tierini
Ragioneria Generale
Banca d'Italia
Via Nazionale
Roma

Roma, 30 gennaio 1992

Caro Villa,

ricevo proprio ora la tua lettera che mi fa'a avere - al più presto possibile - un'esposto particolareggiato circa l'assetto attuale e di un bilancio, che mi hai portato, dovrebbe essere ~~una~~ semplicemente uno degli allegati.

L'esposto dovrebbe sviluppare la seguente traccia.

a) Anzitutto dimostrare, sulla scorta del bilancio e della sua illustrazione (allegato A, già in mio possesso), che l'industria è sana e vitale e può affrontare serenamente l'avvenire.

b) che anche in seguito ~~ad~~ all'avviso dell'I.R.I., la Fatronia ~~ha deciso~~ intende di aumentare il proprio capitale sociale e di chiamare in seguito, alla testa dell'azienda, persone ~~molto~~ assai note nel campo industriale (in allegato B ~~vanno~~ riprodurre le delibere sociali, già presentate all'I.R.I., ma

che è bene siano ricordate in questa sede)

c) che pertanto con la attuazione del piano precedente il nuovo bilancio sociale verrà profondamente modificato, nel senso che il capitale sociale verrà aumentato e verranno in corrispondenza talune partite (illustrare esattamente l'impostazione del nuovo futuro bilancio con le cifre relative)

d) Bisogni dell'azienda per sistemazione

Elenco esatto dei debiti dell'azienda. (aggiungere un allegato C). Piano ~~Elenco~~ di sistemazione. Debiti che possono rimanere e debiti che vanno trasformati mediante il mutuo con l'Istituto di Ricostruzione Industriale. ~~S.~~ Situazione

~~della~~ futura della Società a
ristrutturazione avvenuta.

e) Dimostrazione che il contributo che si chiede all'I.R.I. non può essere sufficientemente garantito. Illustrazione delle garanzie offerte (stabili, macchinario ecc) e loro valore effettivo.

Può darsi che taluni di questi capitoli (l'ultimo, ad esempio) siano già stati illustrati nella domanda. Credo però che sarebbe opportuno ripetere qui anche ciò che si è detto altra volta per offrire un documento completo e che permetta un esauriente giudizio.

Farei notare che occorre molto accorgimento nella

compilazione del capitolo di bilancio tutto ~~[illegible]~~ è inchino a mantenere tutto ciò che i rilevamenti domandano, ma a fare, per quanto conto, un giudizio di divisione delle varie possibilità per distinguere quelle che vanno estinte con il ricavo del futuro mutuo e quelle che possono rimanere, trasformate magari, in debito a lunga scadenza. E ciò a due fini: ~~[illegible]~~ il primo, di limitare il ~~[illegible]~~ l'intervento dell'I.R.I. e quindi il proprio rischio; il secondo, di interessare altri ~~[illegible]~~ istituti alla vita e al buon andamento della Società. Per questo il ~~[illegible]~~ piano di sistemazione da farsi col ricavo del futuro mutuo è un

punto di estrema delicatezza, che va trattato con la chiara visione dei fini finanziari che si vogliono raggiungere.

Ti prego vivamente di voler fare compilare, con la maggiore urgenza, questo nuovo estratto, in maniera da poter, ~~da~~ entro il febbraio ~~fare~~ ottenere l'istruttoria completa della domanda. Potremo così ottenere di farla portare nel prossimo Consiglio di Terra ai primi di marzo.

Saluti cordiali fraterni da

tuo aff.

FABBRICA NAZIONALE D'ARMI S.A. - BRESCIA -

BILANCIO AL 3I DICEMBRE I933

A T T I V I T A'

Immobili	L.	549.945.40
Macchinario	"	2.035.478.=
Mobilio	"	I.=
Attrezzamento e impianti	"	I.489.I80.=
Cassa e disponibilità presso Banche	"	520.8I4.I0
Cambiali attive	"	38.276.25
Merci presso terzi	"	60.246.50
Inventario : Materie prime e scorte	"	243.7I0.36
Parti in corso di lavoraz.	"	I.20I.085.09
Moschetti in collaudo	"	409.200.=
Armeria	"	382.590.55
Crediti varii	"	695.920.65
Perdite precedenti	"	399.63I.87
	L.	8.026.079.77

P A S S I V I T A'

Capitale Sociale	L.	I.200.000.=
Banche : Mutuo C.R.P.L.	"	I82.592.I8
Credito Agrario Bresciano	"	I.I04.I74.33
Banca S.Paolo	"	I7I.448.60
Unione Bancaria Naz.	"	52I.I23.90
Debiti varii	"	327.007.40
Cambiali passive	"	4.5I8.000.=
Utile dell'esercizio	"	I.733.36
	L.	8.026.079.77

FABBRICA NAZIONALE D'ARMI S.A. - BRESCIA -

BILANCIO AL 3I DICEMBRE I933

A T T I V I T A'

Immobili	L.	549.945.40
Macchinario	"	2.035.478.-
Mobilio	"	I.-
Attrezzamento e impianti	"	I.489.I80.-
Cassa e disponibilità presso Banche	"	520.8I4.I0
Cambiali attive	"	38.276.25
Merci presso terzi	"	60.246.50
Inventario : Materie prime e scorte	"	243.7I0.36
Parti in corso di lavoraz.	"	I.20I.085.09
Moschetti in collaudo	"	409.200.-
Armeria	"	382.590.55
Crediti varii	"	695.920.65
Perdite precedenti	"	399.63I.87
	L.	8.026.079.77

P A S S I V I T A'

Capitale Sociale	L.	I.200.000.-
Banche : Mutuo C.R.P.L.	"	I82.592.I8
Credito Agrario Bresciano	"	I.I04.I74.33
Banca S.Paolo	"	I7I.448.60
Unione Bancaria Naz.	"	52I.I23.90
Debiti varii	"	327.007.40
Cambiali passive	"	4.5I8.000.-
Utile dell'esercizio	"	I.733.36
	L.	8.026.079.77

FABBRICA NAZIONALE D'ARMI S.A. - BRESCIA -

BREVI NOTE ILLUSTRATIVE DELLE VARIE VOCI DEL BILANCIO I933 RAFFRONTATE CON LE CORRISPONDENTI DEL BILANCIO I932 .-

IMMOBILI - Bilancio I932 L. 549.945.40
Bilancio I933 L. 549.945.40

Gli immobili figurano in bilancio allo stesso valore del I932, ~~malgrado~~ nonostante i cospicui miglioramenti eseguiti sul fabbricato sopratutto per quanto riguarda il riquattamento dei tetti e la sempre migliore distribuzione dei vari reparti.- Tali miglioramenti hanno superata la cifra di L. 48.780.25

MACCHINARIO - Bilancio I932 L. I.985.II8.-
Bilancio I933 L. 2.035.478.-

Nell'esercizio sono state acquistate diverse macchine per la somma di L. 92.I00.- Oltre aciò ne furono rinnovate radicalmente parecchie altre. ~~Malgrado~~ Nonostante questo l'incremento macchinario I933 fu contenuto nei limiti di L. 50.360.- considerando la differenza come effettiva svalutazione della voce.

MOBILIO - Bilancio I932 L. I.-
Bilancio I933 L. I.-

Durante l'esercizio vennero effettuati parecchi considerevoli acquisti di mobilio ; quali macchine da scrivere, macchine calcolatrici, tavoli da disegno ed altro ed un importante acquisto di armadi in ferro per custodire calibri e maschere d'attrezzamento per un importo complessivo di circa L. 8000.-

ATTREZZAMENTI E SPESE IMPIANTO - Bilancio I932 L. I.407.646.95
Bilancio I933 L. I.489.I80.-

La voce venne aumentata nell'esercizio di L. 8I.533.05 quale spesa incontrata nell'acquisto e costruzione di apparecchi speciali di misurazione.
Venne completamente omessa la spesa incontrata per gli attrezzamenti della culatta,del calcio,della baionetta,della baionetta tipo cavalleria,indispensabili per l'espletamento delle nuove forniture.

Tali attrezzamenti importarono una spesa di oltre L. I50.000.- che effettivamente rappresenta la svalutazione della voce nell'esercizio.

MERCI PRESSO TERZI - Bilancio I932 L. I28.522.25
Bilancio I933 L. 6[illegible].246.50

La diminuzione è originata dall'aver fatto cessare alcuni contratti di deposito presso clienti e dall'aver aggiornato con prudenziali svalutazioni i depositi tuttora in corso.

CASSA - Bilancio I932 L. 8.942.55
Bilancio I933 L. 520.8I4.I0

L'incremento della cassa è dato dalla disponibilità presso le Banche originata da rientri per commesse eseguite.

MATERIE PRIME E SCORTE - Bilancio I932 L. I63.8[illegible]4.57
Bilancio I933 L. 243.7I0.36

L'aumento dipende dal forte stok di calci di noce necessari alla fornitura in corso alla R.Marina,mentre le commesse precedenti comportavano la fabbricazione senza calci.

PARTI IN CORSO DI LAVORAZIONE - Bilancio I932 L. 2.I79.350.22

Bilancio I933 L. I.20I.085.09

La cospicua diminuzione è data in gran parte dall'aver felicemente consegnato N° I9.000 moschetti in avanzato corso di lavorazione al 3I dicembre I932.

La cifra attuale riguarda altri N° 8000 moschetti pure avanti nella costruzione .=

I criteri che hanno informato le valutazioni dei due esercizi soni identici.

MOSCHETTI IN COLLAUDO - Bilancio I933 L. 409.200

La nuova voce è originata dall'esser stati consegnati prima del 3I-I2-33 N° 3I00 moschetti alla Commissione di Collaudo.= Tali moschetti pur rappresentando un credito effettivo verso l'Amministrazione dello Stato,non rappresentavano al 3I - I2 - 33 un credito liquido perchè non era ancora redatto il verbale di collaudo.

ARMERIA - Bilancio I932 L. 535.576.75

Bilancio I933 L. 382.590.55

La diminuzione è data dall'esaurimento di gran parte delle scorte di armi per il commercio.

Tale cifra comprende le giacenze di fucili da caccia , pistole , carabine ad aria , carabine Flobert , moschetti Balilla , buffetterie ed accessori vari.

CREDITI VARII - Bilancio I932 L. 448.I96.30

Bilancio I933 L. 695.920.65

L'aumento della voce è originato sopratutto da crediti di certa entità verso la R.Marina ed Enti varii. - La esigibilità di tali crediti è ottima.

Il bilancio fu redatto in modo che potesse presentare le cifre in pareggio al fine di rendere possibile gli ammortamenti sopra accennati che si riassumono nelle seguenti cifre :

Immobili	L.	48.780.=
Macchinario	"	42.000.=
Mobilio	"	8.000.=
Attrezzamento	"	I50.000.=
TOTALE	L.	248.780.=

Banca d'Italia

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

SERVIZIO RAGIONERIA

20/1/24 XII

Eccellenza.

Ho ricevuto la Sua del 27 corr.
e mi dichiaro intesa di quanto Ella mi dice
in merito all'interessamento datole dalla
Spettabile Fabbrica d'armi di Brescia.

Quando sarà giunto il momento, Le
farò sentire la mia per quel poco che
potrò fare presso il Direttore dell'Ufficio.

Le anticipo i miei ossequi.

Per =

Guido Pierce





Sua Eccellenza Bonomi

Piazza della Libertà - 11

Roma

Banca d'Italia

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

RAGIONERIA

Roma, 9 febbraio 1934

On. Comm. Menichella,

In conformità al colloquio che ho avuto il piacere di avere con Lei, ho fatto stendere dalla Fabbrica Nazionale d'Armi una esposizione - corredata da quattro allegati - relativa alla sistemazione finanziaria dell'azienda mediante l'aumento di capitale sociale, la gestione di persone notoriamente esperte nel campo industriale, e il richiesto e sperato mutuo dell'I.R.I.

Quando Ella avrà esaminato i nuovi elementi che vengo qui indicati, rimango a sua disposizione per quanto più occorrere, e spero di

~~Di~~ presentare un'istanza di diversità della azienda per le eventuali modifiche dei loro criteri per le necessarie adeguatezze

~~Lei~~ Le sarò molto grato se vorrà fornirmi la sua personale attenzione alla domanda, giacché ~~trattasi~~ di una ~~questione~~ che ha un particolare interesse anche di ordine della difesa nazionale.

Con ossequi

Dev.

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

13.2.934

Carissimo

Sabato 15 corr. sarò a Roma - Della tua venuta alla Maccarese dalle 9½ in avanti — Penserò come vedere Bonello, pregandolo d'avvertirti, - Da parte mia gli telefonerò venendo in qualche ora della giornata un appuntamento — Sarò di ritorno a Roma il giorno 20 corr — Se hai notizie ti prego mandarmi gli inviti alla Banca —

N. Aff. =

Saluti affettuosi

Aff.mo

ISTITUTO
PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

ROMA 9 Febbraio 1934=XII
VIA MOLISE 11

Eccellenza,

Mi pregio accusare ricevimento della lettera in data 8 c.m., con la quale Vostra Eccellenza mi ha ri= messo il progetto relativo alla sistemazione finanzia= ria della Fabbrica Nazionale di Armi di Brescia.

Nell'assicurarLa di aver preso nota di quanto Vostra Eccellenza mi ha comunicato, mi è gradito assi= curarLa che la domanda di finanziamento avanzata dalla suddetta Società sarà oggetto della migliore attenzione da parte di questo Ente.

Porgo all'Eccellenza Vostra i miei distinti os= sequi.

(Dr.Donato Menichella)

A Sua Eccellenza
l'On. Avv. IVANOE BONOMI
Cavaliere dell'Ordine
della SS.Annunziata
ROMA
Piazza della Libertà n°4

Roma, 16 marzo 1924

Caro Villa,

Ho insistito, e più riprese, presso il com. Menichella per sospingere innanzi la pratica relativa al mutuo posto dalla Fabbrica Nazionale d'Armi. Ho trovato che veramente l'ufficio era impegnatissimo in grosse sistemazioni per la massima, nella riunione di ieri, che pareva lo scarso numero di impiegati dell'I.R.I. non poteva attendere alle pratiche minori. Ma lo vivamente pregato il Direttore di voler guadagnare il tempo perduto con una più pronta azione avvenire. Ho avuto la promessa che dopo la settimana elettorale, e cioè verso la fine del mese, la domanda verrà presa in attento esame maggiore, con l'invio sul posto di un esperto per le indagini del caso.

Ho anche ottenuto che la

l'istruttoria sia affidata ad un giu-
dice fra i più esperti, e lo già conve-
nuto con lui. ~~[illegible]~~ Il dott. Bonardi - tal
il suo nome - è piuttosto freddo e pieno di diffidenza,
ma mi lusingo di portarlo, a poco
a poco, al necessario grado di calore.

Saluti cordiali dal Suo aff.

Roma, 2 aprile 193

Caro Villa,

Ho trasmesso all'I.R.I.
la notizia che mi hai mandata
circa la nuova fornitura affidata
alla Fabbrica Nazionale d'Armi. Ho
avuto con Cassinis una discussione
vivissima per l'accoglimento
della domanda di rinnovo.

Il funzionario addetto agli uffici,
in cui si svolge la parte preparatoria
personale, procede
però assai lento. Ora l'I.R.I.
sta dando esecuzione alle molte
deliberazioni prese nell'ultima
riunione del Consiglio, e
occorrerà ancora un paio di settimane
prima di poter attendere
all'istruttoria delle domande

muove a pietà.
Nella ventura settimana
farò una visita al carc.
Mericella per accertarmi
che l'istruttoria proceda
rapidamente.
Spero che per allora
potrò avere (che però ci vorranno
alcuni intervalli) frattanto
essere in grado di ottenere
una decisione.
Cordialissimi saluti dal
tuo aff.

Roma, 2 aprile 19

Ill.mo com. Menichella,

mi permetto di rammentarle le vive insistenze della Fabbrica Nazionale di Armi di Brescia per l'esame della sua domanda. Come Ella ricorda io le ho trasmesso la chiara dimostrazione che il capitale sociale è stato ridotto in proporzioni normali, che le merci giacenti sono nelle mani di un gruppo di noti e stimati industriali bresciani, i quali attendono l'esito delle pratiche con l'I.R.I. per creare

un Consiglio di Amministra-
zione che dia pieno affidamento
di vitalità, di serietà e di
continuità.

Tengo intanto a informarla che la
Fabbrica d'Armi ha avuto, in questi
giorni, una nuova fornitura di
10.000 moschetti Modello 91 per Guar-
dia di Finanza, talché essa lavora
in pieno, con turni festivi.

Resto sempre a sua disposi-
zione per quelle informazioni
che fossero eventualmente
necessarie.

Con osservanza. Ades.

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

Carissimo 23.3.934

Proprio ieri la = Fabbrica Nazionale Armi, di cui
sei azionista, ha avuto altra fornitura di
10 mila moschetti m. 91 per gli avanguardisti. —
Come vedi c'è lavoro in giro, così tornerà fortuna —
Sentiamoci telefonicamente per metterti al corrente —

Saluti cordiali

Ol. Villa

P.S. Spero tenerti al corrente —

Roma, 25 aprile 1934

Caro Villa,

Non ho trascurato di inviare
stare presso la Direzione dell'I.
per il compimento dell'istruttoria
relativa alla domanda della
Fabbrica Nazionale d'Armi di
Brescia.

Il funzionario incaricato dal
cum. Menichella ha già esa
minato gli atti presentati e
ha fatto un concetto che, in
massima, mi pare favorevole.

La Direzione desidera (con cui
sta di consueto) inviare sul posto
un ispettore per l'esame
più approfondito dell'azienda.
Lo vivamente pregato di voler cu
~~questo invio~~ ~~lo~~
anche questo esame.

Ho avuta premura che
l'istruttoria sarà completa
prima del prossimo consiglio
dell'A.S.C.I. in maniera da
poter portare la proposta al
consiglio stesso.
Cordiali saluti dal tuo aff.

Roma, 27 maggio 19[illegible]

Caro Villa,

Sono ~~andato~~ andato
all'I.N.I. per sapere a quale punto
si trovi l'istruttoria ~~del~~ della
domanda presentata dalla Fabbrica
d'Armi di Brescia.
Ho trovato il dott. Bonardi ancora
freddo e perplesso circa la soluzione
della sistemazione che si vuol
dare alla Società - cercando intorno
un gruppo di ~~un~~ veri ~~appassionati~~ per ~~una~~ una ~~direzione~~ direzione, ~~dell'affare~~
~~che presentato~~ la proposta ~~fatta~~ fatta, un
collegio con ~~poteri di~~ i dirigenti
presenti e futuri e ~~che~~ con l'ing.
Granigiola e l'avv. Pagni a valle.
È possibile combinare il
collegio? Se sì, occorrerà che

vorrei portarli direttamente
da l'avv. Menichella per
affrettare con una decisione
favorevole.

Per tra venna io resterò
assente fino a giovedì prossimo.

Saluti cordiali

aff

Dati

a) Costo industriale
produzione dell'ultimo trimestre
con dettaglio: Costo produz.
prop. - costi -

b) Che cosa hanno in corso
di lavorazione e relativo
e. contratto -

c) Dettaglio del Magazzino

Brescia 6 Luglio 1934 XII°

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

E c c e l l e n z a ,

Abbiamo sempre tardato a rispondere alla Sua diretta al Comm. Villa e relativa alla combi,azio I.R.I. - Fabbrica Nazionàle d'Armi confidando che il nostr Presidente potesse risponderLe direttamente. Purtroppo tal nostra speranza è andata delusa e le condizioni del Comm. Villa si mantengono gravi.

Le comunichiamo dunque che il Consigl della Fabbrica Nazionale d'Armi è stato in parte ricostitu to con l'entrata di elementi nuovi e in modo speciale del Comm. Alberto Magnocavallo che ne ha assunta la presidenza Il Comm. Magnocavallo,che Ella bene conosce, ha preso in mano l'azienda con la ben nota energia e noi ci attendiamo dalla sua azione i migliori risultati.

Egli si è preso attualmente un breve periodo di riposo . Al suo ritorno lo pregheremo di visita re l'E.V. per la continuazione delle trattative di cui Ell con tanta benevolenza ha voluto occuparsi.

Porgiamo all'E.V. i più distinti ossequi.

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL DIRETTORE

A Sua Eccellenza
l'Avv. Ivanoe Bonomi

R O M A

Piazza Libertà 4

Roma, 14 luglio 1924

Egregio Direttore,

La ~~[illegible]~~ rincrescio di avere
comunicata la morte del carissimo
amico Vittorino Villa, la cui scomparsa
lascia voi, suoi amici e estimatori,
vivamente commossi.
Durante la pratica della Fabbrica
d'Armi di Brescia essa è stata
nelle mani del comm. Malvezzi, che
sostituisce il comm. Menichella nella
sede centrale dell'I.R.I. Con il comm.
Malvezzi abbiamo lungamente discusso
della domanda delle imprese italiane
che ~~[illegible]~~ hanno riportato
gli uffici. Sembra che all'accoglimento
facciano ostacolo:
a) la misura del ribasso richiesta
misura che dovrebbe essere
ridotta in relazione alle garanzie

offerte;

b) la proporzione fra capitale sociale e debiti, che andrebbe ulteriormente migliorata;

c) le notizie circa l'avvenire dell'industria che nessuno mostra di sapere o preannunci.

Gli Malvezzi dicono rimasti d'accordo di ~~[illegible]~~ predisporre un ~~[illegible]~~ progetto di massima per il nuovo stabilimento Magnacavallo, attuale presidente della Società, per discutere a fondo, con lui e con altri dirigenti la Società, la situazione e giungere possibilmente ad una conclusione favorevole.

Gli Malvezzi, in attesa del colloquio desidererebbe avere i seguenti dati:

a) Conto industriale. Produzione

dell'ultimo triennio. Lo vorrebbe
dettaglio sul tipo di produzione, sui
prezzi e sui costi.

b) Notizie precise circa le lavora-
zioni in corso e circa i contratti
in corso di esecuzione

c) Dettagli del magazzino che
s'indirizzato in ripresa ripresa.
Se Ella volesse trasmettere
alla Fabbrica d'Armi questa
desiderio del Salvezza grada-
gerebbe un tempo prezioso. Ma
nel dubbio che potremmo
avere gli grado farà comodo
al presidente e ai dirigenti
della Fabbrica, avremo tutti gli
elementi per una decisione
con i migliori saluti, mi creda
dev.

Roma, 17 agosto 1934

Egregio Direttore,

Ho avuto il piacere di scriverle per avvertirla che il ~~Sig.~~ dott. Malvezzi dell'Istituto di Fisica strumentale Industriale desiderava alcuni dati circa la fabbrica di Armi di Brescia per predisporre un collegamento che potrà aver luogo in autunno coi dirigenti la fabbrica ~~sua~~ stessa.

Mi permetto di ricordarle il desiderio del Malvezzi per cui, quando saranno in tutte le informazioni richieste, il collega

sarà certamente ~~[illegible]~~ conclusivo e definitivo.

Con i migliori saluti

dev.